

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - PVPS05000Q**

**NICOLO' COPERNICO - PAVIA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
PVPS05000Q	
2 A	Alto
2 B	Alto
2 C	Alto
2 D	Alto
2 E	Alto
2 F	Alto
2 LB	Alto
2 G	Alto
2 H	Alto
2 LA	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
PVPS05000Q	0.4	0.3		0.6

**1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana**

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	971,00	41,00
- Benchmark*		
PAVIA	4.310,00	248,00
LOMBARDIA	82.376,00	3.707,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

## 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

## 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PVPS05000Q	liceo scientifico	0,4	10,5	39,1	33,1	13,7	3,2
- Benchmark*							
PAVIA		2,9	14,1	33,4	33,6	11,5	4,5
LOMBARDIA		3,3	13,2	28,9	35,6	13,1	5,9
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PVPS05000Q	74,83	14,43
- Benchmark*		
PAVIA	6.382,72	22,98
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ESCS delle famiglie garantisce l'attenzione alla vita scolastica dei figli, come documenta la regolarità delle relazioni docenti/genitori, una proficua collaborazione tra scuola e famiglie, come dimostrano le iniziative dell'ANGELICO, il sostegno economico alle iniziative della scuola (il 90 % delle famiglie ha pagato per l'a.s. 2016-2017 il contributo volontario permettendo il finanziamento di un considerevole numero di progetti e/o iniziative che hanno ampliato l'offerta formativa). Il contributo medio volontario per studente è di 140 euro, quasi il doppio della media delle scuole pavese e più del doppio di quello medio italiano. Anche se in crescita, gli alunni di cittadinanza non italiana sono pochi, se confrontati coi valori regionali: 41 su 971, pari al 4%, una percentuale dello stesso ordine di grandezza se confrontata a quella degli stranieri presenti nei licei scientifici della provincia (6%) e della regione (4,5%).	La presenza di un cospicuo numero di pendolari obbliga a organizzare la didattica anche considerando gli orari dei mezzi pubblici, rendendo più difficile, soprattutto nelle prime classi, lo svolgimento di attività didattiche (curricolari ed extracurricolari) pomeridiane. La presenza di stranieri richiede un incremento dell'impegno educativo-didattico finalizzato all'inclusione (compilazione di PDP e di curricoli integrati).

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza in città di istituti di ricerca scientifico-sanitario (quali CNAO, Istituto Maugeri, Istituto Mondino e Policlinico San Matteo) e di un'importante Università e l'incidenza in essa delle facoltà di Medicina, Economia e Fisica favoriscono l'organizzazione e la partecipazione a stage e iniziative culturali, rendendo più agevole l'orientamento in uscita. Queste istituzioni unitamente alle realtà professionali ed imprenditoriali locali hanno permesso di facilitare le attività di alternanza scuola-lavoro, ottenendo risultati positivi.	Non rilevati.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:PVPS05000Q - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		77,08	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		42,31	41,89	38,18



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	52,9	54,1	43,4
	Due sedi	29,4	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	11,8	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	5,9	2,9	5,5
Situazione della scuola: PVPS05000Q	Una sede			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	11,8	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	29,4	20,6	30,6
	Una palestra per sede	35,3	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	23,5	45,9	28,9
Situazione della scuola: PVPS05000Q		Piu' di una palestra per sede		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PVPS05000Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	11	9,46	8,14	7,02

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PVPS05000Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,6	3,55	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	17,6	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	17,6	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	11,8	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	52,9	51,8	50,9
Situazione della scuola: PVPS05000Q		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'edificio è moderno, in buone condizioni edilizie, efficiente, con spazi di vario tipo, adeguati alle dimensioni e alle necessità dell'Istituto, come ad esempio due palestre, laboratori di informatica, di fisica, di chimica, aule di disegno, aule multimediali, aula riunioni, auditorium, posteggi, cortili esterni con aree verdi e attrezzate, zone riservate per le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (studio individuale), biblioteca, bar e infermeria fornita di defibrillatore. Tutti i laboratori sono dotati di strumenti aggiornati e predisposti per la didattica; tutte le aule posseggono computer (laptop) e proiettori (in alcuni casi LIM oppure proiettore interattivo). La scuola, inoltre, non ha barriere architettoniche. Dista 500 mt circa dalla stazione dei treni e da quella degli autobus. Anche grazie al finanziamento regionale di Generazione Web e ai Fondi PON Rete LAN si è implementata la rete e la dotazione informatica con la creazione di un nuovo laboratorio di informatica e l'aggiornamento dei sistemi operativi.	L'offerta formativa di tipo progettuale, curricolare ed extracurricolare è finanziata quasi esclusivamente con i contributi delle famiglie: tale contributo di 140.000 euro equivale a 33 volte i finanziamenti provenienti dalla Provincia per progetti riguardanti il successo formativo e il laboratorio teatrale. Il finanziamento statale destinato al funzionamento amministrativo didattico rappresenta il 10% circa del contributo ricevuto dalle famiglie.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PVPS05000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PVPS05000Q	79	95,2	4	4,8	100,0
- Benchmark*					
PAVIA	5.227	81,0	1.224	19,0	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PVPS05000Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PVPS05000Q	-	0,0	9	11,4	26	32,9	44	55,7	100,0
- Benchmark*									
PAVIA	162	3,1	1.188	22,7	1.994	38,1	1.883	36,0	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PVPS05000Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PVPS05000Q	20	25,3	7	8,9	12	15,2	40	50,6
- Benchmark*								
PAVIA	998	20,8	1.133	23,6	890	18,6	1.774	37,0
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8



## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAVIA	49	89,1	1	1,8	5	9,1	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	52,9	48	13
	Da 4 a 5 anni	0	0,9	18,2
	Più di 5 anni	47,1	50,9	67,9
Situazione della scuola: PVPS05000Q	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,8	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	52,9	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	11,8	12,6	22,4
	Più di 5 anni	23,5	22,8	28,6
Situazione della scuola: PVPS05000Q		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Stabilità del personale docente (il 95% ha un contratto a tempo indeterminato). Esperienza del personale docente (il 50% ha più di 10 anni di servizio e l'65% ha almeno 6 anni di servizio). Stabilità del DS, che permette una maggior sinergia con il corpo docente.	Non rilevati

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: PVPS05000Q	84,7	92,1	82,9	98,6	87,0	95,2	96,3	98,6
- Benchmark*								
PAVIA	85,7	88,7	88,0	92,3	87,0	91,2	90,7	94,2
LOMBARDIA	87,2	90,9	90,9	92,8	86,1	89,6	89,6	92,0
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: PVPS05000Q	28,6	28,9	35,3	11,5	32,1	29,4	18,5	12,2
- Benchmark*								
PAVIA	22,8	23,5	26,1	20,4	29,0	24,4	20,3	15,1
LOMBARDIA	24,9	26,5	27,0	24,2	24,4	25,3	25,4	22,6
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: PVPS05000Q	3,5	15,8	33,9	31,0	15,8	0,0	2,1	18,4	33,3	29,1	16,3	0,7
- Benchmark*												
PAVIA	6,9	21,7	29,8	23,0	17,1	1,6	3,4	18,9	33,1	25,1	17,6	1,8
LOMBARDI A	7,0	29,0	30,8	20,2	12,2	0,7	6,1	27,5	30,9	21,0	13,5	1,0
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: PVPS05000Q	0,0	0,4	0,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
PAVIA	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno**

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: PVPS05000Q - Benchmark*	0,4	0,0	0,0	0,4	0,0
PAVIA	2,6	1,3	0,9	1,1	0,2
LOMBARDIA	1,9	1,7	1,6	1,1	0,4
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7



## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: PVPS05000Q	7,4	2,5	2,1	2,6	0,0
- Benchmark*					
PAVIA	6,0	2,4	1,6	1,5	0,4
LOMBARDIA	3,3	2,5	2,2	1,3	0,6
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Serietà e rigore dell'offerta formativa, in linea con l'impegno richiesto dal corso di studi liceale; capacità di individuare gli studenti motivati al corso di studi (come si vede dalla riduzione di debiti e respinti in quarta) e di riorientare, soprattutto nelle classi prime, chi non lo è. Efficacia della preparazione data agli studenti, che si manifesta nei voti conseguiti durante gli Esami di Stato (dove gli alunni che si diplomano con punteggi compresi tra l'81 e il 100 sono in percentuale superiore rispetto al benchmark). Disponibilità ad accogliere gli studenti nel corso dell'anno. Attuazione di strategie di recupero. La percentuale di alunni promossi è superiore al benchmark.	La percentuale di studenti che si trasferiscono, pur in netto calo, resta ancora superiore al benchmark soprattutto nelle classe prima. La percentuale di sospesi nel primo biennio è superiore al benchmark, mentre si riduce sensibilmente nel secondo biennio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce il successo formativo della maggior parte degli alunni, una distribuzione equilibrata degli studenti per fasce di voto ed esiti molto soddisfacenti negli Esami di Stato, durante i quali gli alunni che si diplomano con voti compresi tra 81 e 100 sono in percentuale molto superiore al benchmark.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PVPS05000Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		71,0	70,1	65,3			56,1	55,6	48,3	
Liceo	74,5	↑	↑	↑	10,1	69,3	↑	↑	↑	20,4
PVPS05000Q - 2 A	73,8	↑	↑	↑	3,9	72,3	↑	↑	↑	13,6
PVPS05000Q - 2 B	79,0	↑	↑	↑	9,1	82,1	↑	↑	↑	23,6
PVPS05000Q - 2 C	73,8	↑	↑	↑	5,7	67,7	↑	↑	↑	9,4
PVPS05000Q - 2 D	74,2	↑	↑	↑	2,8	74,0	↑	↑	↑	15,6
PVPS05000Q - 2 E	77,0	↑	↑	↑	6,7	65,9	↑	↑	↑	7,7
PVPS05000Q - 2 F	70,0	↔	↔	↑	1,0	70,0	↑	↑	↑	11,7
PVPS05000Q - 2 G	67,5	↓	↓	↑	-3,8	55,8	↔	↔	↑	-2,6
PVPS05000Q - 2 H	75,2	↑	↑	↑	6,8	62,9	↑	↑	↑	4,1
PVPS05000Q - 2 LA	75,3	↑	↑	↑	12,9	61,2	↑	↑	↑	2,3
PVPS05000Q - 2 LB	79,9	↑	↑	↑	8,1	78,2	↑	↑	↑	19,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PVPS05000Q - 2 A	0	5	4	9	6	1	1	2	2	18
PVPS05000Q - 2 B	0	1	4	8	11	0	0	1	0	23
PVPS05000Q - 2 C	0	2	9	8	7	1	2	3	2	18
PVPS05000Q - 2 D	0	3	3	10	5	0	2	0	2	17
PVPS05000Q - 2 E	0	3	3	9	8	1	2	2	5	13
PVPS05000Q - 2 F	2	3	5	10	3	2	1	1	1	18
PVPS05000Q - 2 G	3	6	4	4	5	2	3	4	3	10
PVPS05000Q - 2 H	0	2	5	7	7	3	2	2	2	12
PVPS05000Q - 2 LA	0	1	4	7	5	0	3	2	6	6
PVPS05000Q - 2 LB	0	0	4	8	9	0	0	2	1	18
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PVPS05000Q	2,2	11,7	20,3	36,0	29,7	4,5	7,2	8,6	10,8	68,9
Lombardia	4,4	18,4	26,4	26,9	23,9	20,1	13,9	12,4	11,9	41,7
Nord ovest	5,8	19,3	26,4	26,8	21,7	22,3	13,6	11,2	11,4	41,5
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PVPS05000Q - Liceo - Benchmark*	10,6	89,4	17,7	82,3
Nord ovest	54,8	45,2	51,7	48,3
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Capacità di creare "valore aggiunto" rispetto ai livelli di partenza, come emerge dal confronto con le scuole con background simile a livello nazionale: il punteggio ottenuto dal Copernico risulta di molto superiore (10,1 punti per Italiano e 20,4 per Matematica). Eccellenza dei risultati sia in italiano sia in matematica, che viene messa in evidenza anche dall'analisi della distribuzione degli alunni per livelli. Omogeneità nella formazione delle classi, rilevabile dalla ridotta varianza tra le classi. Omogeneità di risultati, soprattutto nella prova di italiano.	Non rilevati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

Pienamente concordante con la descrizione di tale voto.
---

## 2.3 Competenze chiave europee


### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Aggiornamento dei criteri comuni a tutte le classi per l'assegnazione del voto di comportamento. Senso civico degli alunni, tendenzialmente rispettosi delle regole, come si evince dalla mancanza di studenti sospesi. Capacità degli alunni di orientarsi nei problem solving, formulati dai docenti delle singole discipline. Partecipazione attenta degli studenti a iniziative volte a favorire lo sviluppo del senso civico, quali conferenze sulla legalità, sull'uso di sostanze psicotrope, sulle dipendenze (alcol, gambling). Partecipazione degli studenti di tutte le classi a progetti riguardanti l'ecologia e la sostenibilità. Organizzazione da parte degli studenti di iniziative di volontariato e di charity a favore della scuola e delle realtà sociali pavesi e non. Organizzazione da parte degli studenti di gruppi di studio di livello peer-to-peer. Riconoscimento del credito scolastico per la partecipazione ad attività di volontariato sociale esterne all'Istituto.</p>	Non rilevato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -



La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	---	----------------



7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola si riflette nella descrizione del voto 7.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
PVPS05000Q	92,1	94,7
PAVIA	39,3	43,9
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
PVPS05000Q	0,62
- Benchmark*	
PAVIA	71,38
LOMBARDIA	4.167,12
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
PVPS05000Q	6,17
- Benchmark*	
PAVIA	78,04
LOMBARDIA	3.068,86
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
PVPS05000Q	9,88
- Benchmark*	
PAVIA	150,43
LOMBARDIA	2.354,59
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
PVPS05000Q	14,81
- Benchmark*	
PAVIA	840,11
LOMBARDIA	14.377,73
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
PVPS05000Q	2,47
- Benchmark*	
PAVIA	292,38
LOMBARDIA	1.839,37
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
PVPS05000Q	12,35
- Benchmark*	
PAVIA	380,34
LOMBARDIA	4.542,90
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
PVPS05000Q	5,56
- Benchmark*	
PAVIA	250,65
LOMBARDIA	6.193,35
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
PVPS05000Q	22,84
- Benchmark*	
PAVIA	847,16
LOMBARDIA	12.905,71
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
PVPS05000Q	3,09
- Benchmark*	
PAVIA	380,08
LOMBARDIA	6.574,92
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
PVPS05000Q	3,09
- Benchmark*	
PAVIA	371,78
LOMBARDIA	7.419,79
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
PVPS05000Q	6,17
- Benchmark*	
PAVIA	168,88
LOMBARDIA	5.121,66
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
PVPS05000Q	8,02
- Benchmark*	
PAVIA	755,56
LOMBARDIA	11.970,36
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
PVPS05000Q	1,85
- Benchmark*	
PAVIA	71,81
LOMBARDIA	2.067,86
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
PVPS05000Q	3,09
- Benchmark*	
PAVIA	114,35
LOMBARDIA	4.540,88
ITALIA	30.973,54

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PVPS05000Q	79,3	20,7	0,0	63,6	22,7	13,6	71,9	15,6	12,5	52,9	29,4	17,6
- Benchmark*												
PAVIA	77,9	19,8	2,3	51,4	27,9	20,7	64,5	21,2	14,3	58,0	24,5	17,6
LOMBARDI A	75,3	16,1	8,7	58,9	23,6	17,5	70,1	17,9	12,0	70,2	16,6	13,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PVPS05000Q	75,9	20,7	3,5	67,1	14,8	18,2	70,3	14,1	15,6	47,1	23,5	29,4
- Benchmark*												
PAVIA	80,8	10,5	8,7	52,6	16,3	31,1	62,0	13,0	25,0	57,6	12,7	29,8
LOMBARDI A	73,0	10,8	16,3	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5	67,6	10,9	21,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1



## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	PVPS05000Q	Regione	Italia
2011	4,8	22,3	17,7
2012	3,8	18,5	15,1
2013	5,6	18,7	15,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Efficacia della preparazione all'uscita dal liceo, come dimostra il buon rendimento degli studenti del nostro Istituto nei primi due anni della carriera universitaria in tutti i corsi di studio: gli studenti provenienti dal nostro Istituto conseguono più della metà dei CFU nei primi due anni di studi universitari in misura leggermente superiore al benchmark. Efficacia delle attività di orientamento, come dimostra la distribuzione delle immatricolazioni per area disciplinare, dove si osserva una maggior percentuale di iscritti nelle discipline scientifiche.	Percentuale (pari al 5%) di alunni che non si iscrivono all'università.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati   di gran lunga superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale. La percentuale di studenti che conseguono pi  della met  dei CFU nel I e II anno di universit    superiore alle percentuali provinciale, regionale e nazionale. Il monitoraggio dei risultati degli studenti verr  trattato nella sezione riguardante i processi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Voto di condotta	criteri condotta.pdf
Voto di condotta	criteri_condotta_aggiornato.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	8,1	8,6
	3-4 aspetti	0	5	6
	5-6 aspetti	30	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	70	41,2	47,3
Situazione della scuola: PVPS05000Q	5-6 aspetti			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:PVPS05000Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	87,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	88,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	88,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	83,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	82,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	60	41,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	60	62,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	40	22,1	25,5
Altro	Dato mancante	20	14,6	12,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Presenza di curricoli disciplinari per tutte le discipline. Sostanziale rispetto dei curricoli da parte dei docenti di istituto. Individuazione delle competenze trasversali, che sono riportate nel PTOF. Presenza di numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa (i.e. progetti Biblioteca, Scienze U18, CREA, Copernicogegge, teatro scientifico, visite guidate per approfondimenti delle discipline scientifiche), partecipazione a gare nazionali (Olimpiadi della Matematica, della Fisica e dell'Italiano), certificazioni linguistiche (PET, First Certificate, Ielts) che sono coerenti e raccordate con il curricolo d'Istituto. Periodica revisione dei curricoli.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Assenza di un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. Genericità nell'individuazione delle abilità e delle competenze da attivare in alcuni progetti.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	60,6	66,5
Situazione della scuola: PVPS05000Q	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	42,9	35,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	42,9	21,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	14,3	43,2	43,4
Situazione della scuola: PVPS05000Q		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di dipartimenti per la progettazione didattica. Presenza di criteri di valutazione comuni per tutte le discipline. Presenza di una programmazione in continuità verticale.	Assenza di una programmazione periodica durante l'anno scolastico per classi parallele. Assenza di moduli per il potenziamento delle competenze. Non sono previsti incontri di carattere inter-dipartimentali.

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di criteri di valutazione comuni per tutte le discipline. Capacità di valutare non solo le conoscenze, ma anche le competenze e le abilità, come emerge dalle griglie di valutazione. Progettazione e realizzazione di interventi didattici specifici, quali corsi/interventi di recupero, a seguito della valutazione degli studenti. Presenza di prove comuni per la definizione a settembre del giudizio sospeso e di una prova comune di Inglese al termine del primo biennio.	Assenza di prove comuni a parte quelle di ingresso in prima per italiano, inglese e matematica, quelle per la definizione del giudizio sospeso e la prova comune di Inglese al termine del primo biennio.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di istituto. Esistono dipartimenti disciplinari e loro referenti. Per tutte le discipline i criteri di valutazione sono specificati sia per lo scritto che l'orale.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	57,3	62
	Orario ridotto	22,2	12,4	10,8
	Orario flessibile	11,1	30,2	27,2
Situazione della scuola: PVPS05000Q	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:PVPS05000Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	70	50,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	20	7,5	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:PVPS05000Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,7	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90	84,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Capacità di usare l'orario extracurricolare per l'ampliamento dell'offerta formativa e per interventi di recupero, di consolidamento e di potenziamento. Presenza di docenti responsabili di laboratorio, a cui compete il controllo dello stato del laboratorio, l'aggiornamento dei materiali disponibili ed in alcuni casi il coordinamento dell'utilizzo dei laboratori stessi. Tutte le classi, previa prenotazione, hanno la possibilità di utilizzare i laboratori, purché accompagnate dal docente. Presenza di proiettore e laptop in tutte le aule. Esistenza di docenti responsabili della biblioteca di istituto che consente l'apertura della stessa sia in orario mattutino sia in alcuni pomeriggi. Presenza di aule capienti, come auditorium e sala riunioni (300 e 100 posti rispettivamente) che consentono interventi didattici su più classi. Presenza di aree esterne e palestre che consentono l'attività motoria, anche su più classi, nonché gare di istituto e provinciali.	Non rilevati

## Subarea: Dimensione metodologica

## 3.2.c Uso dei laboratori

## 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PVPS05000Q - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,01	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	50	61,4	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PVPS05000Q - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	72,7272727272727	72,14	58,26	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Promozione dell'uso di modalità didattiche innovative attraverso il progetto Generazione Web e i corsi di aggiornamento sull'uso delle LIM e delle nuove metodologie didattiche e relativi strumenti. Impiego di modalità didattiche multimediali da parte della maggioranza dei docenti. Elaborazione di un nuovo curriculum di latino e un nuovo curriculum di italiano per individuare modalità didattiche (come, per esempio, la comprensione del testo latino o le abilità di scrittura) che valorizzino competenze normalmente trascurate o poco valorizzate nell'insegnamento di quelle discipline. Incontri di formazione per i docenti di Fisica per la programmazione dei contenuti disciplinari in applicazione delle Indicazioni Nazionali e per l'uso delle nuove strumentazioni. Incontri di formazione per i docenti di Fisica con il Dipartimento di Fisica Nucleare dell'Università di Pavia in relazione alle indicazioni dei nuovi Esami di Stato per il liceo scientifico. Incontri di formazione per i docenti di matematica in collaborazione col Politecnico di Torino in PP&amp;S (Problem Posing and Solving). Partecipazione dei docenti ai corsi organizzati dalla rete di Scienza Under 18. Partecipazione della scuola alla rete CLIL provinciale e alle sue iniziative formative.</p>	<p>Una parte dei docenti non ha familiarità o non usa le tecnologie didattiche digitali.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PVPS05000Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,9	1,6	2,7
Un servizio di base		5,9	11,5	8,6
Due servizi di base		11,8	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		76,5	70,1	72,4

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PVPS05000Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	58,8	45,5	50,5
Un servizio avanzato		11,8	31,4	26,8
Due servizi avanzati		23,5	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		5,9	6,6	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di regolamento d'Istituto, contratto formativo e patto educativo di corresponsabilità, illustrati e sottoscritti da studenti e genitori nel primo consiglio di classe dell'a.s. Chiarezza nella definizione del numero massimo di permessi di ingresso posticipato/uscita anticipata. Vengono organizzate conferenze sulle tematiche relative alla legalità, uso consapevole della rete, dipendenze, disturbi alimentari e sviluppo sostenibile. La scuola supporta gli studenti nell'organizzazione di seminari e conferenze nell'ambito delle assemblee d'istituto e anche in orario extra-curricolare su tematiche di rilevanza scientifica e socio-culturale, iniziative per l'acquisto di materiale scolastico o raccolta di generi alimentari, che mirano a favorire lo sviluppo del senso di responsabilità da parte degli studenti.</p> <p>Presenza di un gruppo di teatro d'istituto e di un coro d'istituto aperti a studenti e docenti (anche ex-docenti ed ex-studenti).</p> <p>Presenza di uno sportello di ascolto con lo psicologo.</p> <p>Attuazione del progetto Affettività nelle classi II e III.</p>	Non rilevati

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti, ad alcune discipline e anni di corso. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, anche mediante il ricorso a modalità che coinvolgono gli alunni nell'assunzione di responsabilità.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,8	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,7	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,5	20,5	15,8
Situazione della scuola: PVPS05000Q		0-1 azione		



## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PVPS05000Q - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	82,4	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	35,3	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	5,9	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	52,9	41,7	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto ha affrontato la tematica della multiculturalità da qualche anno ed elabora dall'a.s. 2013-2014 piani didattici personalizzati (PDP). Sono presenti gruppi di lavoro per l'inclusività (GLI), per la verifica e l'aggiornamento continuo dei PDP e dei piani annuali per l'inclusività (PAI). Presenza di progetti (come quello con la Fundação Torino di Belo Horizonte) volti a favorire lo scambio interculturale tra studenti, anche attraverso la mobilità studentesca internazionale. Presenza di uno sportello di ascolto con uno psicologo. Possibilità di istruzione a domicilio per chi presenta gravi problemi di salute e non può assistere alle lezioni in classe per periodi di tempo prolungati.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Assenza di interventi specifici per gli stranieri con difficoltà nella lingua italiana a causa del numero esiguo di studenti che necessita di essi.

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PVPS05000Q	4	64
Totale Istituto	4	64
PAVIA	6,9	55,7
LOMBARDIA	9,0	69,3
ITALIA	6,4	57,4

**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
PVPS05000Q	2	16,00
- Benchmark*		
PAVIA	108	5,83
LOMBARDIA	2.160	6,50
ITALIA	15.860	6,19

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:PVPS05000Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	50	52,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	10	18,6	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	90	87,6	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	30	31,4	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	30	45,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	40	40,7	27,8
Altro	Dato mancante	40	32,3	24,2

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:PVPS05000Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	20	27,4	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30	15,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	70	67,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90	94,7	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	10	34,5	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	80	65,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90	88,1	91,7
Altro	Presente	20	9,3	8,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Presenza di corsi/interventi di recupero sia durante l'anno scolastico che al termine delle lezioni. Tali interventi sono sistematicamente monitorati. Attuazione di progetti per il potenziamento delle conoscenze e competenze sia in ambito scientifico-tecnologico (e.g., Scienze U18, ECDL) che umanistico (e.g., Club dei lettori, certificazioni linguistiche) che artistico (e.g., L'Arte vista da Vicino). Attivit  per le arti performative (coro, teatro) in orario extra-curricolare.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Assenza di docenti tutor. Assenza di pause didattiche da dedicare al recupero e al potenziamento. Non sempre l'attivit  didattica viene differenziata in funzione delle capacit  individuali degli studenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate della scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti riguardanti l'inclusione dei pochi stranieri che potrebbero essere potenziati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è monitorato. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è molto strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:PVPS05000Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	29,4	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	23,5	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	76,5	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	47,1	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	11,8	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	17,6	21,6	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Relizzazione del progetto IMPROVE (DD MIUR 15.09.2015, prot. n. 937) che ha come obiettivo l'elaborazione di indicatori di competenza disciplinari e di competenze chiave di cittadinanza in raccordo con la scuola secondaria di primo grado. Il progetto risponde quindi alla necessita' di diminuire la dispersione scolastica promuovendo il successo formativo degli studenti nel primo biennio del liceo scientifico. Incontri della commissione classi prime con i genitori dei neoiscritti che ne facciano richiesta al fine di avere informazioni utili per una formazione equilibrata delle classi. Restituzione alle scuole secondarie di primo grado dei risultati conseguiti dagli ex alunni durante il primo anno di liceo per fornire informazioni atte a meglio definire le competenze in uscita e in entrata e per rendere piu' efficace l'orientamento.	Mancata analisi sistematica degli esiti scolastici degli alunni di prima, raggruppati per scuole di provenienza, in modo da individuare gli istituti secondari di primo grado, i cui ex studenti eventualmente evidenzino, in concentrazione anomala, difficolta' (non ammissioni, trasferimenti, sospensione di giudizio).

#### Subarea: Orientamento



### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:PVPS05000Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	11,8	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	64,7	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	41,2	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	94,1	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	47,1	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	52,9	49,3	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	94,1	83,1	81,7
Altro	Presente	35,3	20,7	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ampiezza ed efficacia delle iniziative di orientamento per la scelta della facoltà per gli alunni degli ultimi due anni (stage estivi, che coinvolgono il 95% degli studenti delle classi quarte, sistematica partecipazione alle giornate di orientamento organizzate dall'Università di Pavia). Costante monitoraggio delle azioni di orientamento. Stretta collaborazione con le realtà universitarie nazionali ed internazionali e le istituzioni del territorio (e.g. ospedale S. Matteo, ASL) in funzione dell'orientamento. Puntualità delle informazioni circa le iniziative di orientamento che riguardano le università di Milano (in particolare Università Bocconi, Milano-Bicocca, Cattolica, Politecnico). Coinvolgimento di tutti gli studenti e le classi interessate in queste iniziative. Presenza di uno psicologo disponibile ad aiutare gli studenti anche nella comprensione delle proprie inclinazioni individuali.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di un sistematico monitoraggio del percorso universitario degli ex alunni per verificare l'efficacia delle azioni di orientamento. Assenza di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni (e.g. test attitudinali), rivolti agli studenti. Non è formalizzata la possibilità di incontri individuali con il docente referente per l'orientamento e con altre figure dell'istituto per ricevere supporto nella scelta del corso universitario.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

##### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PVPS05000Q	85,7	14,3
PAVIA	70,0	30,0
LOMBARDIA	69,2	30,8
ITALIA	73,0	27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PVPS05000Q	92,5	65,7
- Benchmark*		
PAVIA	89,4	73,1
LOMBARDIA	91,0	71,3
ITALIA	90,7	77,7

## 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

## 3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti


Istituto:PVPS05000Q - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	18	202	119	44

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato numerose e diversificate convenzioni per l'Alternanza Scuola-Lavoro con università, enti di ricerca, spin-off, biblioteche, studi professionali e aziende radicate nel territorio. Sono attive due imprese formative simulate. Le attività sono ben progettate e utilizzano le competenze ed il know-how dei docenti e dei tutor esterni. I percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale (PTOF) della scuola. I progetti sono costantemente monitorati e divulgati sul territorio.	La scuola non ha ancora definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa universitaria presente sul territorio, anche incentivando la partecipazione degli alunni a svolgere iniziative didattiche nelle università. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e di queste vengono informate anche le famiglie. Il risultato di queste azioni di orientamento è costantemente monitorato; tuttavia la scuola non monitora il percorso post liceale degli studenti. Le attività di Alternanza Scuola-Lavoro sono ben progettate.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission e le priorità dell'Istituto sono definite con chiarezza e sono condivise con tutta la comunità scolastica (studenti, genitori, docenti) attraverso il PTOF, consultabile sul sito del Liceo. L'Istituto mira a fornire agli studenti conoscenze disciplinari in ambito sia umanistico che scientifico e competenze specifiche e trasversali, nonché consapevolezza di sé e del proprio ruolo nel contesto sociale come individui e cittadini. L'insieme delle pratiche educative dell'Istituto garantisce agli studenti una solida preparazione per accedere a tutti i corsi di laurea.	Non tutti gli interessati hanno piena consapevolezza dei contenuti del PTOF e della mission dell'Istituto.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di indicatori e strumenti (come per es. questionari per docenti; rendicontazione dei risultati dei corsi di recupero etc.) che permettono di misurare in modo oggettivo e sistematico l'efficacia dei processi e il raggiungimento degli obiettivi.	Mancanza di questionari per studenti e genitoriche permettano di misurare in modo oggettivo e sistematico l'efficacia delle azioni attuate dalla scuola.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	37,5	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	37,5	40,3	34,8
	Più di 1000 €	25	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: PVPS05000Q	Più di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PVPS05000Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,6	78	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,4	22	24,7	27,3



**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PVPS05000Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,7586206896552	28,16	30,03	30,18

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PVPS05000Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	35,2941176470588	44,75	38,3	48,02

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara e finalizzata al buon funzionamento della scuola. Per tali incarichi vengono scelti docenti con specifiche competenze e/o molta esperienza nel settore. Si tende a evitare un'eccessiva concentrazione di incarichi nelle mani di pochi docenti per garantire un più efficace e puntuale svolgimento dei vari compiti, come si vede dalla percentuale, in linea con il benchmark, di insegnanti che percepisce più di 500 euro di FIS. Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe, DS sono coinvolti nei processi decisionali per gli ambiti di loro competenza. Anche per il personale ATA è chiara la divisione delle aree di attività.	Non tutto il personale docente è disposto ad assumere incarichi di responsabilità.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PVPS05000Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,8	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	17,6	7	10,6
Attività artistico - espressive	1	5,9	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	35,3	29,2	26,8
Lingue straniere	0	41,2	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	0	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	23,5	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	17,6	30,3	19,9
Altri argomenti	0	0	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	47,1	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	35,3	24,8	21,6
Sport	0	29,4	31,2	30,9



**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:PVPS05000Q - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	9,66666666666667	6,08	4,82	3,65


## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PVPS05000Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PVPS05000Q %
Progetto 1	Progetto in 1° applicazione. La scuola ha cercato di stabilire contatti con imprese e enti del territorio ( Università e EE.LL.) per fornire agli stude
Progetto 2	Il Liceo è a indirizzo scientifico e vengono pertanto privilegiate attività che incrementano le conoscenze in questo ambito
Progetto 3	I progetti in ambito linguistico offrono agli studenti momenti di confronto con autori di testi letterari e/o saggistica e implementano le attività pr

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attenta selezione dei progetti raggruppati per tipologie e tutti coerenti con il PTOF garantisce una loro adeguata copertura economica. La realizzazione della maggior parte dei progetti in ambito curricolare ha come conseguenza una scarsa incidenza nella spesa per la retribuzione del personale. La distribuzione di spesa tra i vari progetti è equilibrata. Si osserva una elevata capacità di coinvolgere anche competenze esterne nei progetti. Vengono raccolti numerosi finanziamenti aggiuntivi rispetto alle poche risorse fornite dal MIUR per realizzare tali progetti.	La maggior parte dei progetti è finanziata con il contributo delle famiglie in quanto i finanziamenti ministeriali sono limitati.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità condividendole in modo piuttosto diffuso nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate con oculatazza e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR e li investe per il conseguimento della propria missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PVPS05000Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	12,82	13,08	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PVPS05000Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	6	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	6	9,96	15,55
Aspetti normativi	Dato mancante	5,94	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	6,41	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	6,06	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	7,53	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	6,88	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	5,82	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	Dato mancante	6,12	10,04	15,59
Lingue straniere	Dato mancante	6,76	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	Dato mancante	6,71	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	6,29	10,1	15,65
Orientamento	Dato mancante	6	9,89	15,45
Altro	Dato mancante	6	9,98	15,54

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola ha attivato alcuni progetti finalizzati alla formazione degli insegnanti che coinvolgono una elevata percentuale di docenti. Le attività di formazione riguardano sia l'uso didattico delle tecnologie informatiche (in linea con le indicazioni ministeriali) sia quegli aspetti del curriculum (Fisica, Matematica) più caratterizzanti il nuovo liceo scientifico. Tali attività di formazione hanno favorito l'impiego delle nuove tecnologie e di nuove metodologie nella pratica didattica.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Mancato monitoraggio della applicazione delle metodologie innovative acquisite nei corsi di formazione.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**



Nel conferimento degli incarichi l'Istituto cerca di usare le competenze e le esperienze formative del personale docente per un più efficace raggiungimento degli obiettivi prefissati.	L'Istituto non possiede una banca dati dei curricoli del personale (esperienze formative, corsi frequentati etc.).
---	--

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PVPS05000Q - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	5	4,22	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:PVPS05000Q - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,18	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,24	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3,47	2,56	2,79
Altro	0	3,18	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	3,53	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	3,35	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,18	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,24	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,24	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,24	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,18	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3,29	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,24	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,18	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,18	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	3,18	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,35	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	3,24	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,24	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	3,18	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,24	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,24	2,07	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,35	2,35	2,7

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Vi è una buona collaborazione tra gli insegnanti, anche se questo non viene sempre formalizzato in gruppi di lavoro. I gruppi di lavoro riguardano l'aggiornamento del PTOF e di quegli aspetti del curricolo bisognosi di un aggiornamento e di norma producono materiali utili per la scuola. I docenti condividono strumenti e materiali, anche se per alcune discipline questo non avviene in modo sistematico. Forte è il coinvolgimento degli insegnanti nelle attività di orientamento (in entrata e uscita).

La condivisione del materiale così come il coinvolgimento nei gruppi di lavoro possono essere potenziate.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute, anche se non aggiorna costantemente il curriculum degli insegnanti. Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali di buona qualità. Vi sono spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3	3,6
	1-2 reti	0	17,3	25,5
	3-4 reti	17,6	28,9	30,4
	5-6 reti	23,5	22,9	19,9
	7 o piu' reti	58,8	28	20,6
Situazione della scuola: PVPS05000Q		7 o piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	35,3	50,3	50,5
	Capofila per una rete	29,4	31	28,6
	Capofila per più reti	35,3	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PVPS05000Q	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	5,9	21,8	28,2
	Bassa apertura	23,5	21,5	18,7
	Media apertura	41,2	28,8	25,3
	Alta apertura	29,4	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PVPS05000Q		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PVPS05000Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	100	79,6	77,4
Regione	0	47,1	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	35,3	27,1	18,7
Unione Europea	0	11,8	18,7	16
Contributi da privati	0	23,5	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	4	82,4	55,1	55,5



## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PVPS05000Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	41,2	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	35,3	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	100	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	11,8	10,5	13,2
Altro	0	64,7	50,4	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:PVPS05000Q - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	29,4	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	23,5	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	70,6	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	64,7	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,6	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	41,2	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	23,5	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	35,3	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	17,6	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	17,6	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	29,4	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	35,3	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,8	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,9	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	88,2	39,7	22,2
Altro	0	47,1	40,8	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,7	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	0	11,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	23,5	35,5	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	64,7	36,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	11,8	11	15,8
Situazione della scuola: PVPS05000Q	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PVPS05000Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	41,2	50,7	48,7
Universita'	Presente	76,5	59,2	70,1
Enti di ricerca	Presente	35,3	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	58,8	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	82,4	64,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	58,8	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	82,4	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	88,2	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	64,7	46,4	51,3
ASL	Dato mancante	58,8	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	29,4	24,5	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PVPS05000Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	76,5	78,4	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PVPS05000Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PVPS05000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,81565906838454	3,9	7,69	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto partecipa a reti di scuole (per le quali si veda il PTOF) al fine di migliorare le pratiche didattiche ed educative e per accedere più agevolmente a finanziamenti. La scuola fa parte della rete CLIL e della rete generale Pavia 1 per realizzare una governance territoriale finalizzata alle offerte e servizi formativi in collaborazione con enti territoriali e, si per le attività di orientamento in uscita sia per quelle di alternanza Scuola-Lavoro stabilisce accordi con le realtà del territorio, quali enti di ricerca, università, spin-off, studi professionali e aziende del territorio. Dall'a.s. 2015-2016 il nostro Liceo è capofila della rete IMPROVE.	Non rilevati

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	93,3	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6,7	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	2,3
Situazione della scuola: PVPS05000Q %	Basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	0	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	76,5	71	67,4
	Alto coinvolgimento	23,5	15,2	19,3
Situazione della scuola: PVPS05000Q %		Alto coinvolgim		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' presente un'associazione, l'An.GE.LI.CO., che coopera attivamente alla realizzazione di numerose iniziative (concorsi con cadenza annuale, organizzazione dell'open day e della festa del diplomato, Cope's Awards) e finanzia alcune attività dell'Istituto. La scuola organizza iniziative specifiche per i genitori: cicli di conferenze, il club dei lettori sezione "genitori". I genitori sono coinvolti nella definizione del regolamento di Istituto. La quasi totalità dei genitori (il 90%) versa un contributo annuale volontario di 140 euro, che garantisce alla scuola la copertura economica e la conseguente realizzazione di numerosi progetti e iniziative, come, per esempio, la partecipazione a spettacoli teatrali e le lezioni col lettore madrelingua. Dall'a.s.2015-2016 le comunicazioni scuola-famiglia (visione di voti, assenze, ecc in tempo reale da parte delle famiglie) avvengono attraverso il registro elettronico.	La partecipazione dei genitori alle votazioni per l'elezione dei loro rappresentanti nei Consigli di Classe o nel Consiglio di Istituto potrebbe essere maggiore.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti, ha accordi con soggetti esterni ed è capofila di una rete. Tali collaborazioni sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e, tra l'altro, permettono agli studenti di partecipare a stage utili per l'orientamento. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e i loro suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Anche grazie all'associazione An.GE.LI.CO. le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo (concorsi, progetti, open day, festa del diplomato e Cope's Awards).



## 5 Individuazione delle priorità



### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuzione della dispersione scolastica	Riduzione del 10% della dispersione scolastica nelle classi iniziali di ciclo
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dai punti di debolezza individuati durante il processo di autovalutazione emerge come prioritaria la necessità di ridurre la dispersione scolastica anche in relazione alla mission che è quello di perseguire il successo formativo degli studenti.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Individuazione delle competenze trasversali al termine del primo biennio e predisposizione del relativo test
		Individuazione delle competenze trasversali al termine del secondo biennio e predisposizione del relativo test
		Elaborazione di un modello di programmazione interdisciplinare
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Individuazione delle competenze attese al termine del percorso triennale di alternanza scuola lavoro

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitoraggio dei risultati dei corsi di recupero
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Monitoraggio dei bisogni di formazione dei docenti e attivazione di corsi in risposta all'esigenza dei docenti coerenti con il PTOF.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'individuazione delle competenze trasversali , la progettazione di un modello di programmazione interdisciplinare e l'individuazione delle competenze attese al termine del percorso triennale di alternanza scuola lavoro, si pongono in continuità con gli obiettivi di processo prefissati e realizzati ( costruzione di un curriculum per competenze per le diverse discipline, di una griglia dettagliata per la valutazione delle competenze all'uscita del primo biennio, di una griglia dettagliata per lo scritto e l'orale delle diverse discipline, elaborazione di un questionario per la rendicontazione dei risultati dei corsi di recupero) e mirano ad orientare in modo più efficace l'azione didattica, riducendo la dispersione scolastica e il numero di sospensioni dei giudizi. Al tempo stesso la rendicontazione dei risultati dei corsi di recupero permette di programmare ulteriori interventi . Una formazione mirata dei docenti permette inoltre l'aggiornamento e l'efficacia delle pratiche educative e didattiche che promuovono il successo formativo. Tali interventi di formazione sono in linea con le indicazioni ministeriali nonché con la mission e vision del PTOF.